



Antiriciclaggio

Sanzioni pecuniarie a danno di coloro che omettono di segnalare operazioni sospette

Sentenza della Corte di Cassazione civile n. 23017 del 30/10/2009



La Corte di Cassazione Civile, con la Sentenza n. 23017 del 30/10/2009, ha accolto il ricorso avanzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze avverso la sentenza di 1° grado del Tribunale di Napoli con cui veniva annullata l'ingiunzione di pagamento di una somma di denaro - disposta dallo stesso Ministero - contro un impiegato della Banca resosi responsabile della mancata segnalazione di operazioni sospette.

I Giudici della Corte di Cassazione infatti, nell'accogliere il ricorso del Ministero dell'Economia e delle Finanze, hanno stabilito che anche il solo sospetto o la presenza di una minima anomalia circa la trasparenza dell'operazione dovrebbero far scattare l'obbligo di segnalazione a carico dell'operatore di Filiale.



Pertanto, rischia una sanzione pecuniaria - in solido con l'Istituto di credito - il bancario che ometta di segnalare all'Organo direttivo della Banca qualunque forma di operazione sospetta e/o anomala.



In conclusione, alla luce anche del recente pronunciamento, si consiglia ai Colleghi di prestare la massima attenzione verso gli obblighi di legge in materia e di procedere, senza esitazione alcuna ed in modo cautelativo, alla segnalazione di tutte le operazioni ritenute sospette ai fini delle norme sull'antiriciclaggio.

sul nostro sito

WWW.FALCRIUBI.IT
il testo integrale della sentenza



La FALCRI ti ricorda che è sempre attivo il servizio SMS Gate per ricevere, sul tuo cellulare e in tempo reale, notizie e curiosità di carattere sindacale e che sul proprio sito www.falcriubi.it potrai trovare tutti gli approfondimenti che ti interessano ed i numeri telefonici dei Dirigenti Sindacali FALCRI a tua disposizione per ogni necessità.